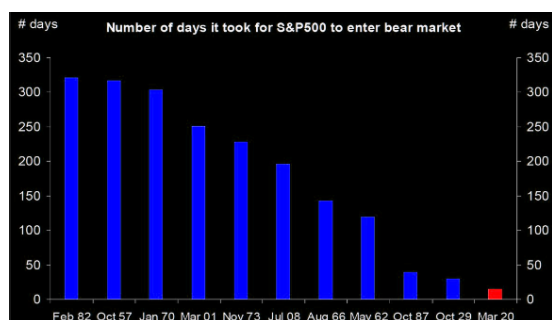


# ANTIVIRUS

L'epidemia di coronavirus è ormai ufficialmente una pandemia globale dalle tempistiche di risoluzione ancora incerte. A Banche Centrali e governi è affidato il compito di gestire il vuoto d'aria che questa situazione inevitabilmente comporterà ancora per qualche mese.

Anche questa settimana stiamo vivendo una situazione particolarmente difficile e impegnativa sul fronte contagi e su quello dei mercati finanziari. Così come l'effetto sul cambiamento delle nostre vite quotidiane è stato praticamente immediato, altrettanto velocemente i mercati hanno preso una direzione ribassista. Proprio la velocità di propagazione nei prezzi è l'elemento sorprendente di questo movimento, che rappresenta il più rapido ingresso della storia in un bear market, concretizzatosi in appena 15 giorni. La velocità è stata funzione del muoversi disordinato delle aspettative dal precedente scenario goldilocks ad uno di recessione globale. Il tutto, acuito al solito da fattori tecnici come liquidazione indiscriminata delle posizioni da parte di CTA, ETF e fondi a target di volatilità, e posizionamento dei dealer.

Il pesante adeguamento dei prezzi tiene conto di una recessione economica e degli utili ormai inevitabile nel primo semestre (con l'eccezione del primo trimestre statunitense), e dei rischi di avvitamento della congiuntura, con potenziale contagio a alcuni segmenti del credito e alla fragile architettura dell'area Euro. Di qui gli anelli deboli di questo frangente, con azioni, credito e governativi del sud Europa a pagare le conseguenze maggiori.



Fonte: Marketear.com. Questo è il parere del gestore alla data della pubblicazione ed è soggetto a variazioni. I rendimenti passati non sono indicativi di rendimenti futuri così come di presenti o futuri trend.

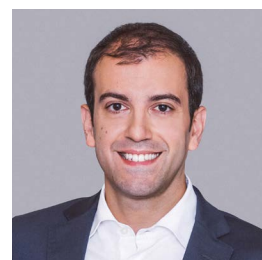
Il problema aggiuntivo è che le reazioni da parte del mondo politico e monetario arrivano alla spicciolata lasciando l'impressione, almeno a livello comunicativo, di tentativi maldestri di tappare le falle che via via accennano ad aprirsi, più che di un organico e coordinato intervento. Questo produce per il momento solo effimeri strappi al rialzo, che durano lo spazio di una seduta, o anche meno.

Al di là dei vuoti comunicativi tuttavia, le risposte monetarie e fiscali, varate o ancora in premessa, sono di proporzioni inedite, con l'obiettivo primario di preservare interi apparati finanziari e produttivi in questi mesi di "latitanza forzata" del consumatore. A questo puntano i programmi di Fed e BCE, orientati a fornire alle banche facile finanziamento, a agevolare la trasmissione del credito alle imprese (TLTRO, LTRO della BCE, acquisti di crediti commerciali della Fed) e a fungere ancora da "grandi compratori" sui mercati primari e secondari. A questo puntano anche le misure fiscali (italiane, statunitensi e francesi ad esempio), mediante sgravi e agevolazioni a pioggia ai vari comparti produttivi e al consumatore finale.

A decidere dell'evoluzione dei mercati nei prossimi mesi saranno i dati epidemici, certo, ma anche le reti di protezione che nel frattempo governi e Banche Centrali avranno saputo predisporre. Le valutazioni attuali potrebbero rappresentare un buon punto d'ingresso, ma solo a patto che le autorità riescano a circoscrivere i costi economici del coronavirus entro i confini di una recessione transitoria. In ogni caso bisognerà mettere in conto ancora volatilità nelle prossime settimane, man mano che il deterioramento economico si renderà evidente nei dati.



**Massimo De Palma**  
Head of Multi Asset Team, GAM (Italia) SGR S.p.A.



**Antonio Annibale**  
Portfolio Manager, Multi Asset Team, GAM (Italia) SGR S.p.A.



**Paolo Mauri Brusa**  
Portfolio Manager, Multi Asset Team, GAM (Italia) SGR S.p.A.

Per maggiori informazioni visitate il sito [GAM.com](http://GAM.com)



**Importanti avvertenze legali:**

I dati esposti in questo documento hanno unicamente scopo informativo e non costituiscono una consulenza in materia di investimenti. Le opinioni e valutazioni contenute in questo documento possono cambiare e riflettono il punto di vista di GAM nell'attuale situazione congiunturale. Non si assume alcuna responsabilità in quanto all'esattezza e alla completezza dei dati. La performance passata non è un indicatore dell'andamento attuale o futuro.  
Copyright © 2020 GAM (Italia) SGR S.p.A. - tutti i diritti riservati

